

# LA MAGA

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

## ABBUONAMENTO

### Per Genova

(all' Ufficio)

TRIMESTRE	Ln.	2. 80.
SEMESTRE	"	5. 50.
ANNO	"	10. 50.
A domicilio più	"	— 80.

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

## Ciascun numero Centesimi 10.

Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della *Maga*, Piazza Cattaneo, N.º 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione.

Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone.

Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.

## ABBUONAMENTO

### Per lo Stato

(Franco di Posta)

TRIMESTRE	Ln.	4. 50.
SEMESTRE	"	8. 50.
ANNO	"	16. —

Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi al Gerente.

## PREBICA DECIMA PRIMA

### I RE

*Sono un sepolcro i Re.*

MAMELI.

Popoli della terra, udite, udite!... Qualunque siano i vostri costumi, le vostre leggi, le vostre tradizioni; o agghiacciati dalle nevi del Settentrione, o arsi dalla sferza canicolare del Sole Africano, o irradiati dalla luce del Vangelo, o brancolanti nelle tenebre d' un culto sensuale ed idolatra, o avvivati dalla rugiada benefica della libertà, o curvati sulle glebe bagnate di servo sudore, uditemi tutti!... Oh così potessi io tutti oggi raccogliervi intorno alla mia Tribuna come vi chiamerà Iddio colla tromba dell' Angelo intorno al suo trono nel giorno supremo dell' universale giudizio! Oppure fosse a me dato come agli Apostoli del Vangelo favellar tanti idiomi quanti ne suonano sulla terra, onde le mie parole appena uscite dal labbro acquistassero cento suoni diversi, e volando sulle ali dei venti fossero del pari comprese in ogni angolo dell' universo, interpreti del sacro sdegno che mi ferve nel petto contro i carnefici dell' umanità!

I Re!... Quante lagrime, quanto sangue, quanti obbrobri, quanti misfatti si compendiano in questo monosillabo! Gli antichi conoscevano tre specie di flagelli, la guerra, la pestilenza e la carestia; oh perchè si dimenticarono essi il più orribile di tutti, i Re?... Dopo il diluvio narra la Sacra Scrittura che commosso il Signore dalle preghiere degli uomini e dallo spettacolo sterminatore dell' opera sua facesse apparire l' arco baleno simbolo del patto di pace fra Dio e l' umanità, e mallevadore che un tanto castigo non si sarebbe mai più rinnovato. Oh perchè non pensarono invece i superstiti al terribile cataclismo a chiedere al Signore che l' apparizione dell' iride stesse mallevadrice agli uomini che la terra non sarebbe mai stata funestata dalle opere nefande dei Re?... A che allontanare per sempre dagli uomini il timore d' un altro Diluvio, e poi flagellarli colle scelleraggini d' un uomo che usurpa i diritti della Provvidenza, e si chiama qual più volete, Re assoluto, Imperatore o Tiranno? Il Diluvio avrebbe almeno involto nel suo estermio deboli e potenti, popoli e Re, oppressi ed oppressori, schiavi e tiranni, e sacerdoti prevaricatori; invece i sette colori dell' iride, mallevadori che la non avrebbe mai più veduto un altro Diluvio, non fecero che meglio affidare i tiranni sui loro troni insanguinati, e togliere ai popoli l' estrema speranza che l' ira divina ceci-

tata da tanti delitti si sprigionasse almeno una volta a confondere nei vortici dello stesso cataclismo la vittima ed il carnefice, i tiranni ed i tiranneggiati.

I Re!..... Sinonimo di tutti i delitti, di tutti i vizi, di tutte le oppressioni, di tutte le popolari sciagure; morte di tutti gli affetti generosi, di tutte le magnanime aspirazioni; uomini di cui il solo Machiavelli ha fatto la fedele pittura nell' opera del *Principe* ove, *temprando lo scettro ai regnatori*, come disse il poeta:

*Gli allor ne sfronda ed alle genti svela  
Di che lagrime grondi e di che sangue!*

Ma voi siete Re per grazia di Dio, siete consacrati, siete unti! Così almeno vi chiamate, e così vi proclamano tutto giorno i rettili cheruti che vi stanno strisciando ai piedi del soglio!... Quale ironia, quale ipocrisia, quale menzogna! Voi Re per origine divina, voi investiti del Regio Potere dalla fonte d' ogni Potere? Ma d' onde derivate voi, o cerretani porporati, la vostra divina istituzione? Forse dalle vostre scelleraggini, dalle vostre crudeltà, dai vostri incesti, dai vostri tradimenti, dai vostri adulterj, dai vostri spregiuri, dalle condanne di morte, dalle lagrime e dalle maledizioni dei popoli che chiamate retaggio vostro? Ciò non può essere perchè il Dio della verità, della misericordia, della giustizia, che prodiga del pari a tutti gli uomini i suoi benefizi, e fa sorgere il Sole così sul capo del primo come dell' ultimo dei mortali, non può aver delegato la sua autorità all' errore, alla ferocia, all' ingiustizia, ad un uomo che pone il suo simile in condizione peggiore d' un giumento, ad un uomo che s' impingua del sangue e delle lagrime d' altri milioni d' uomini creati al pari di lui ad immagine e similitudine di Dio.

Ov' è dunque il fondamento delle pretese vostre per chiamarvi sacri, inviolabili, rappresentanti del Signore, ed esecutori dei voleri del Cielo sopra la terra? Da quale delle sacre pagine ripetete voi l' origine vostra ed il divino mandato? Svergognati impostori! La Sacra Scrittura non è come i delitti esclusivo patrimonio vostro, ed a noi è dato al pari di voi interrogarne gli oracoli. Ebbene, udite, o despoti, quali furono le parole del Signore quando il Popolo Ebreo stoltamente invaghiato d' avere un Re, lo chiedeva a Samuele. *Questo sarà il Governo del Re che vi reggerà; vi prenderà i vostri figli, e li porrà sui suoi cocchi, e li farà suoi cavalieri e li manderà innanzi a sé; egli creerà i tribuni, e i centurioni, e vi farà aratori dei suoi campi, e mietitori delle sue messi, e fabbri delle sue armi e dei suoi cocchi. Vi prenderà anche i vostri campi e le vigne, e gli oliveti e gli darà a suoi servi. Vi piglierà anche i vostri servi, le*



vostre ancelle, i migliori giovani, e se ne servirà per sé. Discernerà anche il vostro gregge, e vi farà suoi servi. E voi griderete in quel giorno contro il Re che vi avrete eletto; ma Iddio! non vi esaudirà in quel giorno perchè avrete voluto un Re (Libro dei Re).

Ecco, o tiranni, l' unica consacrazione che di voi si trovi nei sacri libri; una consacrazione che vi dipinge ladri, crudeli, usurpatori, fornicatori; una consacrazione che v' infligge come pena e flagello ad un popolo accecato che stanco di godere la libertà, ha domandato un padrone. La vostra sentenza è stata dunque prima che da ogni altro pronunciata da Dio; — voi fate orribile strazio della vita e degli averi dei sudditi, voi strappate ai genitori i figli; voi fate dei cittadini tanti Pretoriani; voi insidiate ai ricchi le sostanze, alle donne l'onore, a tutti rapite la libertà. — Ecco che cosa ha detto di voi il Signore. E vi chiamate mandatarij di Dio e rappresentanti della sua maestà sulla terra? Silenzio, o sacrileghi! Non profferite il nome di Dio e non ne trascinate l' intemerala maestà nella belletta delle vostre sozzure! Silenzio, profanatori! Anche Attila si chiamava flagello di Dio, ma non pretendeva almeno di regnare per grazia di Dio!

E voi... voi siete Re per grazia di Dio come Attila!...

Voi per cui non v' ha nulla di sacro; voi che credete i popoli un armento da mungere e da macellare; voi che immolate migliaia d' uomini ai vostri capricci, alle vostre ambizioni, alle vostre ubbie; voi che credete legittimo ogni delitto, e santo anche lo spergiuro, purchè giovi ad inchiodarvi sul capo la vacillante corona!... Voi che ridete delle nostre lagrime, voi che vi pasceate dei nostri dolori, voi che tuffate la porpora nel nostro sangue, voi che trepidate delle nostre speranze, voi che vi struggete delle nostre gioie, voi che esultate delle miserie del popolo, perchè nella miseria lo sperate più docile al giogo, voi che accanto al trono alzate un patibolo degno simbolo dei vostri cuori e puntello della vostra potenza, voi non potete allegare altra legittimità di diritto divino fuori di quella invocata dal feroce Re degli Unni, sulle rovine di Aquileia. Voi siete il flagello di Dio!

Non si dissero forse Re per grazia di Dio tutti i Principi che sedettero sul trono di Francia, i Merovingi, i Carolingi e i Capeti? Non fu unto Imperatore e Re Carlo Magno che vendette come un campo al Papa, in premio della sua consecrazione, gli Stati del Patrimonio di San Pietro? Non fu Imperatore e Re Federico Barbarossa che mise a ferro ed a fuoco Tortona e Milano? Non furono Re tutti i Papi che sedettero sulla cattedra di Pietro manomettendo ed opprimendo il primo popolo del mondo che dovevano reggere come Pastori, dopo l' infausta aggregazione del potere temporale allo spirituale? Non furono Imperatori e Re tutti i mostri che regnarono sul trono d' Oriente dopo Costantino? Non fu Imperatore e Re Carlo V il più ambizioso che vestisse manto imperiale, oppressore delle Fiandre, spogliatore della Lombardia, saccheggiatore di Roma, uccisore della Repubblica Fiorentina? Non fu Re Francesco I di Francia, il più vano ed incostante tra gli uomini, il traditore di Firenze? Non fu Re Luigi XI, il Re più tiranno ed ipocrita dei suoi tempi, che commise egli solo più delitti che un' intera dinastia? Non fu Re Carlo VIII che, entrato proditoriamente in Firenze ed occupato per malnata brama di conquista il Regno di Napoli, regalò agli Italiani in una colla servitù forestiera il morbo fatale che prese storicamente il nome di *mal francese*? Non fu Re Luigi XIV, il più orgoglioso monarca Francese, che diceva: *la Francia sono io*, e che faceva piovere sulla Città di Genova 14 mila bombe? Non fu Re Luigi XV, il più dissoluto dei Re, che introdusse in Francia i reali postriboli del Parco dei Cervi? Non fu Re Filippo II di Spagna, il Tiberio del secolo decimosesto, il carnefice delle Fiandre, l' uomo che tinte le mani nel sangue dei propri figli, ed accese i roghi dell' Inquisizione che divorarono migliaia di vittime? Non fu Imperatore e Re Francesco d' Austria che tradì il proprio Genero e fece avvelenare il proprio Nipote? Non fu Imperatore e Re il primo Napoleone che si fece tiranno della Francia che lo aveva innalzato? Non fu Re Ferdinando IV di Napoli marito di Carolina d' Austria che fece inorridire l' umanità coi patiboli del 99? Non furono Re Carlo X e Luigi Filippo che mitragliarono Parigi nel Luglio del 1830 e nel febbrajo del 1848, perchè la Francia non voleva rassegnarsi alla perdita delle proprie libertà? Non fu Imperatore e Re l' epilettico Ferdi-

nando d' Austria che popolò di vittime lo Spielberg, e bombardò Vienna, Praga e Milano? Non furono Re, Papi, Duchi, gli Angioini, gli Aragonesi, i Borgia, i Farnese, i Medici, gli Estensi? E fuori dei delitti politici che ne infamarono il nome e li resero esecrabili ai popoli, quale fu il misfatto domestico, il tradimento in famiglia, l' olocausto dei più santi affetti, che non fosse consumato da essi tra le pareti della Reggia?

E dei Re attuali è forse meno orribile la pittura? Che dire di un Nicolò di Russia che compì il misfatto più atroce di cui porga esempio la Storia, l' uccisione, non d' un uomo, non d' una famiglia, non degli abitanti d' una Città, ma l' uccisione d' una intiera nazione? Nicolò che ha decimata col cannone, coi patiboli e collo *Knouth* la generosa Polonia, ed ha mandato a morire tra le file dei Cosacchi o nelle steppe della Siberia gli altri nove decimi dei concittadini di quel Sobiesky che salvò l' Europa dai Turchi? Che dire d' un Francesco Giuseppe d' Austria che ebbe auspici al suo regno i supplizi di Pesth, di Praga, di Vienna, di Comorn, di Milano e di Mantova, e per esecutori dei suoi Decreti, gli Haynau, i Gellacic, i Welden, i Windich-gratz, i Radetzky, i D' Aspre ed i Benedek? Che dire d' un Ferdinando Borbone che ha bombardato Messina, Reggio, Palermo e Napoli? Che dire di un P. ...., d' un Leopoldo d' Austria, d' un Napoleone III? Voi conoscete al pari di me le gesta di questi Re contemporanei, e potete giudicare se essi non abbiano di gran lunga superato le immanità dei loro predecessori. Voi conoscete il 2 Dicembre, l' assedio di Roma, il 15 Maggio, il bombardamento di Livorno, e queste date valgono meglio d' ogni lungo ragionamento. Quanto venne presagito da Dio per bocca di Samuele, venne pur troppo confermato dall' esperienza della misera Europa. Non vi era che una cosa sola che Dio avesse ommesso di vaticinare al suo popolo, i regii spergiuri, e di questi la Storia moderna dei Re ne ha fornito messe così abbondante che i posteri esiteranno a credere che uomini coronati, i quali si fanno lecito tutto, osassero anche fare a fidanzza coi giuramenti profferiti sul sacrosanto Evangelio!... Che più? Le opere dei Re contemporanei giunsero a tanto che dinanzi ad esse impallidiscono nella Storia i nomi dei Neroni, dei Tiberj, dei Domiziani, dei Comodi, degli Eliogabali e dei Caracalla. La stessa Storia dei barbari Imperatori Turchi non ha nomi da contrapporre a quelli dei moderni eroi del dispotismo, e come un Bajazette ed un Maometto II cede in ferocia ad un Nicolò, così i fasti di crudeltà dei Dragutte e dei Mustafà rimangono eclissati dagli Haynau e dai Radetzky.

Non vi accasciate però, o popoli, che gemete sotto il giogo d' un Re; poichè il dispotismo non può essere eterno sopra la terra. Dio diede un Re agli Israeliti, e li condannò alla servitù, in pena della cecità che li aveva spinti a chiedere un Re; ma voi non siete complici della colpa loro, e non avete mai prevaricato per chiedergli un padrone; voi avete sempre protestato colle armi, ed in tutti i modi, contro questi vampiri coronati che vi succhiano il sangue e la vita; voi avete sempre innalzato al Cielo mista al profumo dei vostri incensi la preghiera che vi liberi dai tiranni, e la pura aspirazione della libertà; voi non gli avete mai chiesto un Re, ma a somiglianza del popolo di Firenze, se aveste voluto un Re, avreste proclamato vostro Re il Nazareno; voi non avete regie aberrazioni da scontare, poichè voi ne foste sempre immuni, come i padri vostri lo furono. Voi dunque in un giorno, che è forse più prossimo che non credete, giungerete al godimento della libertà ben dovuto premio ai vostri dolori e alla costanza vostra. Oh si vi giungerete!

E che sarà in quel giorno dei tiranni? Polvere coronata, vermi scettrati, creta coperta d' oro e di porpora, essi saranno allora spogliati del loro regale paludamento, balzati dagli infranti troni, e condotti colle mani legate sotto il pesante fardello dei propri delitti dinanzi al terribile Tribunale della Nazione a rendere ragione degli atti del loro regno. — E dopo quel giudizio che cosa sarà di loro? Li aspetteranno il patibolo e la gogna, e dopo di essi l' esecrazione universale e la memoria dei loro misfatti!.....

Uditori! Sabato v' aspetto a Predica. Dopo I RE è naturale che vi tenga parola delle vittime dei Re; quindi il tema della Predica sarà: I MARTIRI ITALIANI.

Vi raccomando un' abbondante elemosina per gl' infelici Emigrati che stanno per sciogliere dal nostro Porto alla volta





Star contenta ti fostra Caferno. Fiffa Santa Martina!



Pene, pene! Piemontesa star pona amica ti Croata



d'America deportati per ordine d'un Governo che si dice Italiano e Costituzionale!... — Essi partiranno Giovedì; affrettatevi dunque a portare il vostro obolo in sollievo della loro sventura. — Tosto che essi approdino sul libero suolo Americano più ospitale che il nostro non fu, possano dire al popolo di cui stanno per divenire Concittadini: il Governo Piemontese ci trattò da malfattori, ma gli Italiani di Genova non furono complici dell'opera di San Martino. Essi ci salutarono fratelli, e ci tesero amorosamente le braccia finchè le antenne del *San Giovanni* non s'involarono ai loro sguardi!

#### GHIRIBIZZI

— Negli scorsi giorni si era sparsa la voce della dimissione del Signor *Buffa* da Intendente Generale di Genova. *Disgraziatamente* questa notizia non si è più verificata..... Daremo in un altro Numero la ragione di quel *disgraziatamente*!...

— Alla Camera il Deputato Pinelli continua a combattere la legge del Signor La Marmora sull'avanzamento dell'esercito, e i Deputati continuano a votare col Ministro e a respingere gli emendamenti del Signor Pinelli. Non c'è che dire; in Piemonte abbiamo degli eccellenti Deputati, degli eccellenti Ministri e degli *Eccellentissimi* Magistrati.

— L'*Armonia* se la prende colle *polizie del Continente* perchè non han saputo scoprire Mazzini. E tanta la bile dell'*Armonia* che se la prende persino colle sue buone amiche *le spie*, perchè non han saputo arrestare Mazzini!....

#### POZZO NERO

**Tariffa delle Messe nel Santuario della Madonna di Savona.** — Chi non fosse ancora convinto del vero spirito che anima la bottega clericale, è pregato a leggere il seguente brano d'una lettera di Savona: «Volete essere informati dell'andamento di questo Santuario? Eccovi un fatto che vi basterà per tutti. Esiste qui una tariffa per le Messe che i Custodi, Guardiani, Sacristani e via dicendo, non si dimenticano di far osservare scrupolosamente. Secondo questa tariffa, oltre molte altre distinzioni, si fa pagare un FRANCO PER OGNI MESSA COLLA MADONNA COPERTA, ED UN FRANCO E MEZZO PER OGNI MESSA COLLA MADONNA SCOPERTA, intendendo per *Madonna coperta* l'immagine velata dalla consueta cortina, e per *Madonna scoperta* l'immagine colla cortina alzata. Or bene, ogni qualvolta arriva un divoto nell'Ospizio del Santuario coll'intenzione di far dire qualche Messa, i Sacristani lo assediavano per sapere se voglia farla celebrare colla *Madonna coperta* o colla *Madonna scoperta*; e quando l'avventore si mostra ignaro della *mercantesca* distinzione, lo portano in Chiesa; gli fanno vedere la cerimonia del *coprire* e del *discoprire*, e lo invitano a scegliere, non dimenticandosi mai d'osservargli che l'efficacia della Messa celebrata colla *Madonna scoperta* (cioè al prezzo d'un franco e mezzo) non può essere per nulla paragonabile con quella detta colla *Madonna coperta* (cioè al prezzo d'un franco solo), perchè nel primo caso la Madonna *vede e sente* chi fa celebrare la Messa nel suo Santuario, laddove nel secondo caso *sente*, ma *non vede*!..... » — E questi sono i Preti che predicano contro i profanatori della religione!...

**Un miracolo raccontato dal Cattolico.** — Il *Cattolico* dopo il miracolo della salvezza dell'Imperatore d'Austria operato dalla Madonna (non dalla fibbia!), ne racconta un altro di eguale calibro. Secondo il *Cattolico* Giornale, un Cappuccino che transitava in una via di Milano si vide di repente assalito da un incognito da cui ricevette un forte colpo nel petto. L'incognito si sottrasse colla fuga, e il Cappuccino senza avvedersi d'altro continuò la sua strada sbucciando *Ave marie* e giaculatorie. Giunto in Convento porta a caso lo sguardo sul petto appunto dove avea ricevuto il colpo, e vede (oh portentoso!) che il mantello e la tonaca fratesca erano stati trapassati da un colpo di pugnale, il quale si era confitto (*sic*) senza arrecargli alcun danno nella fascia d'un portafoglio. E quel portafoglio che cosa conteneva? Un fascio d'immagini della Madonna. Dunque, conchiude il *Cattolico*, è un miracolo operato dalla Madonna che ha preservato il Cappuccino dal pugnale di quell'incognito aggressore. — Noi che in fatto di miracoli siamo un po' increduli, diremo al *Cattolico* che crediamo a questo miracolo nè più nè meno che a quello dell'Imperatore, vale a dire, che crediamo una favola il Cappuccino, l'incognito, il pugnale, le lacerature dell'abito e il

portafoglio delle Immagini; ma ove anche il fatto fosse vero, gli diremmo che allo stesso modo che si è verificato il caso (umanamente e senza nessun intervento soprannaturale) d'un appiccato sopravvissuto all'impiccatura, potrebbe anche darsi quello d'un pugnato che fosse stato salvo dal panno della tonaca e dalla pelle di un portafoglio, ancorchè questo non fosse pieno d'immagini, ma di....., o di qualunque altra cosa.....

**Il Vicario di Chiavari.** — L'Arcivescovo ha nominato suo Vicario Generale a Chiavari certo Don *Chiarella*, Parroco di Bicezza. Alcuni ignorano i meriti del nuovo Vicario. Noi invece li conosciamo, come conosciamo la somma pieghevolezza della sua spina dorsale, e soprattutto quella certa dichiarazione inserita sul *Cattolico* d'aver lasciato l'associazione dell'Opera del Soria perchè messa all'Indice... Don *Chiarella* è uomo che sa camminare coi tempi...

#### COSE SERIE

**Un saluto ad un confratello.** — Domenica vedeva la luce il primo Numero del nuovo Giornale *Associazione e Lavoro*, diretto dall'egregio nostro amico Luigi Lomellini. Il nome del Direttore e gli Articoli pubblicati nel primo Numero ci sono arrisicure che abbiamo acquistato in esso un valoroso e Democratico Confratello. Riceva egli il nostro saluto ed una sincera stretta di mano dalla *Maga*.

**Autopsia dell'impiccato risuscitato.** — L'autopsia del cadavere dell'impiccato risuscitato ha condotto alla scoperta della ragione fisica che aveva impedito la morte istantanea del giustiziato. Non vi era stata compressione del midollo spinale (cioè dell'osso del collo) ed il corpo essendo stato troppo presto levato dal patibolo, non ne era potuta seguire la morte per sospensione e strangolamento.

**Avviso al Municipio ed al Fisco.** — Le strade continuano ad essere pessimamente illuminate, e le adulterazioni dell'olio e del vino a farsi tutti i giorni più comuni. E che cosa fa il Municipio? Nulla; è una vera vergogna. Non di rado accade che chi compra un litro di vino alla sera presso qualche oste, lo trovi all'indomani indurito nei bicchieri, e le Autorità Municipali e Fiscali se ne stanno colle mani alla cintola. Forse se si trattasse d'Emigrati o di Giornali, sarebbe un'altra cosa.

## A LA VILLE DE PARIS

### NEGOZIO DI GENERI DI MODA

Strada Carlo Felice, Casa, Gambaro

Il proprietario di questo Magazzino ha l'onore di prevenire il Pubblico che ricevette di Francia belle Stoffe di primavera di gran novità, come Scialli e Scialline di casimiro di ultimo gusto ecc. — Vi rimane parimenti ancora un piccolo assortimento di Stoffe e Scialli d'inverno che saranno venduti con un GRANDE RIBASSO.

ROBE mussolina-lana di buonissima qualità . . . . .	da Fr. 7 - 8 a 12.
Id. lana unita di tutti i colori . . . . .	» » 40 a 14.
Id. di foulards e taffetas lucente 40 palmi . . . . .	» » 25 a 60.
SCIALLI casimiro, nuovi disegni. Id. forma-mantiglia . . . . .	» » 45 a 50. » » 28 a 35.
FAZZOLETTI di battista, puro filo, la dozzina . . . . .	» » 4 a 15.
detti a vari colori, la dozzina . . . . .	» » 12 a 20.
Id. in tela . . . . .	» » 6 a 18.
CAMICIE di tutti i generi, la camic. TELE per camicie da 156 a 160 palmi la pezza . . . . .	» » 2. 50 a 4. 50 » » 40 a 60.
SERVIZIO da tavola di 12 salviette e nappe . . . . .	» » 20 a 25.
Id. damascato di Persia fino . . . . .	» » 50 a 60.

E molti altri articoli che si venderanno a un prezzo moderatissimo.

G. CARPI, Gerente Resp.

Tip. Dagnino.